



Le norme tecniche come leva strategica per potenziare l'innovazione e la competitività delle Pmi

Standards as a strategic tool to increase innovation and competitiveness of SMEs

Il rapporto tra normazione tecnica e mondo dell'artigianato e della piccola impresa è stato caratterizzato, negli anni, da molte criticità. Le norme tecniche sono state spesso percepite dai nostri imprenditori come 'strumenti' più aderenti alle esigenze delle grandi imprese, non adeguati a intercettare le esigenze dei 'piccoli'. Sono state spesso interpretate come atti cartacei e burocrazia e non come un aiuto per le imprese.

L'Unione Europea nella sua revisione del sistema di normazione comunitario ha individuato nelle PMI una delle categorie "deboli", il cui coinvolgimento va incoraggiato e facilitato ed è per questo che come CNA, abbiamo accolto con soddisfazione e favore il nuovo pacchetto legislativo.

Molte delle novità contenute nel Regolamento europeo in vigore dall'anno scorso sono condivisibili: dall'inclusione del settore dei servizi nella normazione, alle procedure per accelerare la produzione di norme tecniche. Dalla non proliferazione di standard non necessari o non richiesti dal mercato, alla partecipazione delle PMI nei processi di normazione, fino all'inclusione degli aspetti ambientali e di sicurezza.

Riteniamo che la normazione europea costituisca la miglior garanzia per i consumatori e l'elemento essenziale per l'affermazione del mercato unico. Inoltre, per le imprese, rappresenta un fattore strategico per accrescere la loro competitività sui mercati.

Negli ultimi anni in ambito ISO, CEN e UNI sono nate molte iniziative di qualificazio-

ne di attività imprenditoriali e professionali con notevoli implicazioni per le PMI, da qui l'esigenza di partecipare a numerosi comitati tecnici e di sviluppare attività più qualificate di supporto alle imprese. Non solo, l'Unione europea tende sempre con più forza a inserire riferimenti alle norme tecniche nella propria legislazione, assumendo in questo modo un ruolo determinante ai fini della presunzione di conformità di un prodotto e/o servizio.

Alla luce della rapida evoluzione di questo sistema, si rende necessario per le imprese rafforzare ulteriormente il presidio in materia di normazione tecnica, uno dei motivi che ha portato la CNA ad aggiornare l'accordo sottoscritto con UNI nel 2008. Un modello di collaborazione sperimentato con successo e che si integra pienamente con la nuova politica associativa dell'ente e con il lavoro sviluppato in questi anni nell'ambito del Tavolo di consultazione delle PMI.

Il ruolo che possono giocare le organizzazioni imprenditoriali come la CNA è con ogni probabilità dovuto alla sempre maggiore consapevolezza circa l'influenza che la normazione ha e avrà, nel futuro prossimo, sulla vita delle imprese, soprattutto in specifici e determinati settori sicuramente non secondari nell'economia del nostro Paese. Basti pensare quanto la normazione sia presente nella vita di tutti i giorni, nei prodotti che usiamo quotidianamente a casa, a scuola, al lavoro e anche nel tempo libero: le norme tecniche definiscono le caratte-

ristiche che garantiscono la qualità, la sicurezza e il rispetto dell'ambiente.

La crisi economica e finanziaria degli ultimi anni ha colpito pesantemente il mondo dell'artigianato e delle piccole imprese, per uscirne è necessario mettere in campo iniziative di qualificazione del sistema imprenditoriale che portino a una trasformazione di prodotti, processi e servizi a maggior contenuto tecnologico e garantiscano prestazioni di qualità e sicurezza più elevate.

Nonostante questa condizione economica difficile la piccola impresa ha continuato a investire nel rafforzamento della qualità dei propri prodotti e servizi, e a identificare nell'utilizzo delle norme tecniche una scelta strategica per la competitività.

L'adozione di norme tecniche nell'attività di impresa è frutto di un impegno costante e graduale che richiede servizi reali di informazione e di assistenza, nonché una semplificazione delle procedure.

Siamo convinti che l'evoluzione della collaborazione avviata con UNI nel 2008 consentirà di migliorare la nostra azione di diffusione della cultura della normazione tra le piccole imprese e inoltre, partecipando con più forza alla creazione delle norme tecniche, siamo convinti di dare un servizio alle nostre imprese e il rispetto di tale norme - come recita il Regolamento europeo - "è fondamentale per il progresso tecnologico dell'Unione".

Daniele Vaccarino
Presidente CNA